

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NON PIACE IL NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE DELLA ZONA UNICA SPECIALE PER IL MEZZOGIORNO

INDUSTRIALI ALLARMATI PER IL RINVIO ZES SE VINCE LA BUROCRAZIA NON C'È SVILUPPO

PER IL PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA CALABRIA ALDO FERRARA CI SONO POTENZIALI CRITICITÀ E IL LIMITE MINIMO DI INVESTIMENTI TAGLIA FUORI DAI VANTAGGI TUTTE LE PICCOLE IMPRESE. PROROGATO AL 1° MARZO L'AVVIO DELLA ZES UNICA DEL SUD

AUTONOMIA, NO GRAZIE

di DAMIANO BRUNO SILIPO

L'autonomia differenziata è un punto di non ritorno, perché, una volta che si concede ad una regione l'autonomia in 23 materie, non si può togliere questo potere e chiedere di riportare l'imposizione fiscale allo Stato. Il pericolo più grande dell'autonomia differenziata non è l'allargamento del divario Nord-Sud, ma la possibilità che lo Stato italiano fallisca, perché non è in grado di pagare il debito pubblico. Prima di approvare l'autonomia differenziata, il Parlamento italiano dovrebbe chiedere all'Ufficio Parlamentare di Bilancio di simulare, in presenza di 20 regioni che hanno l'autonomia in 23 materie, le conseguenze sulla stabilità finanziaria di una crisi come quella del 2012 (che ha portato alla caduta del governo Berlusconi). Perché l'Italia non è la Grecia: se salta lo Stato italiano è la stessa esistenza dell'euro che potrebbe essere messa in discussione. ●

STRADA GALlico-GAMBARIE: È POLEMICA TRA IL SINDACO E IL DEPUTATO AZZURRO

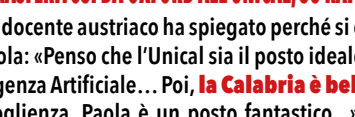


IL PROF. GEORGE GOTLOB TRASFERITOSI DA OXFORD ALL'UNICAL, SU RAI1

Ospite di Bruno Vespa, il docente austriaco ha spiegato perché si è trasferito da Oxford a Paola: «Penso che l'Unical sia il posto ideale per lavorare con l'Intelligenza Artificiale... Poi, la Calabria è bellissima, di grande accoglienza. Paola è un posto fantastico...».



IL DIP. AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE PROMUOVE IL PROGETTO DELLA GRANDE CATANZARO



DOMANI IL DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT **ANGELO SPOSATO** Segretario generale Cgil Calabria

IL Governo, con il progetto scellerato di autonomia differenziata sta consumando in queste ore in Senato la divisione del Paese con la complicità dei parlamentari di maggioranza del Sud. Il Ministro Fitto sta bloccando tutte le risorse del Pnrr e dei fondi di coesione, non ci sono le risorse per il fondo perequativo e per

i Lep. Addirittura hanno bloccato le forniture per due anni della strumentazione per la diagnostica ospedaliera e ambulatoriale pubblica, spingendo di fatto i cittadini verso le strutture private per fare tac, risonanze, mammografie e liste d'attesa. Stanno definanziando opere strategiche come l'Alta Velocità ferroviaria per il Ponte sullo stretto. Mentre i giovani emigrano ed il Sud si sta spopolando. Auspichiamo che i presidenti delle regioni del Sud alzino la voce su quello che si sta determinando come un grande inganno per il Mezzogiorno, il Sud è completamente abbandonato».



NON PIACE IL NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE DELLA ZONA UNICA SPECIALE PER IL MEZZOGIORNO

INDUSTRIALI ALLARMATI PER IL RINVIO ZES SE VINCE LA BUROCRAZIA NON C'È SVILUPPO

di ALDO FERRARA

La transizione dalle otto Zes al nuovo modello Zes per il Mezzogiorno ha subito uno slittamento dell'ultimo momento proprio nella fase di scadenza di tutti i Commissari. Il mancato trasferimento di compiti e funzioni dagli otto Commissari straordinari alla nuova Struttura di missione centralizzata ha richiesto quindi un urgente provvedimento di proroga fino al 1° marzo degli attuali Commissari straordinari.

I tempi per il perfezionamento del provvedimento di proroga hanno tuttavia provocato una sensibile discontinuità nei tempi di svolgimento delle conferenze dei servizi e nel rilascio delle autorizzazioni agli investimenti. Una circostanza che basta da sola ad evidenziare la complessità della materia e ad alimentare incertezze riguardo la fluidità della transizione e la messa a regime del nuovo modello.

Da mesi ribadiamo di come sia necessario un ordinato e graduale passaggio delle consegne affrontando per tempo alcune potenziali criticità del nuovo modello di Zes che rischiano di depotenziare la



validità dello strumento e la sua utilità, soprattutto in Calabria. Il Mezzogiorno viaggia a una velocità ridotta rispetto al resto del Paese. La Zes calabrese, con il suo valore aggiunto determinato dalla semplificazione burocratica per l'avvio degli insediamenti produttivi, grazie ai poteri assegnati al Commissario, e dal sistema di incentivi fiscali, stava dimostrandosi uno strumento utile a rendere la nostra regione attrattiva per investimenti interni ed esterni.

La preoccupazione forte, adesso, è che il nuovo modello renda più sfumati i vantaggi, soprattutto in termini di semplificazione e fluidità

delle autorizzazioni, tanto da rendere poco attrattiva la Zes a causa di sistema di gestione che centralizza i rapporti e riduce il legame con il territorio. E in questo senso, preoccupa anche il limite minimo di 200mila euro posto all'ammontare degli investimenti nell'area Zes: il tessuto imprenditoriale, soprattutto quello locale, è formato prevalentemente da piccole imprese che sarebbero disposte a investire nella Zes, ma quel limite le tiene fuori da un'opportunità concreta, limitandone così le potenzialità di crescita e di sviluppo. Ciò anche in considerazione del venir meno del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno.

C'è poi una criticità non secondaria sollevata dagli amministratori locali: come si concilieranno gli strumenti urbanistici pianificati dai Comuni se tutto il Mezzogiorno sarà area Zes? Le deroghe urbanistiche saranno concedibili ovunque? Anche qui, è necessaria chiarezza. Così com'è necessaria chiarezza sulle risorse per la Zes unica, che attualmente appaiono inadeguate a coprire le esigenze dei territori. Non solo, mentre si prevede di erogarle "a rubinetto", mancano ancora i moduli per le richieste e il termine ultimo di presentazione delle istanze scade il 15 novembre prossimo: in queste condizioni è impossibile programmare investimenti e pianificare nuovi insediamenti».

L'attrattività della Zes in Calabria è, poi, funzione degli investimenti in interoperabilità, servizi, ambiente, raccolta dei rifiuti e soprattutto sicurezza nelle aree industriali:



segue dalla pagina precedente

• FERRARA

senza un ecosistema accogliente, le imprese, a parità di vantaggi ottenuti dalla Zes, non sceglieranno certo la nostra regione per nuovi insediamenti produttivi. A tal fine, auspichiamo la pronta nascita dell'Agenzia regionale che sostituirà il Corap e l'immediato avvio della riqualificazione delle aree

industriali».

Infine, il precedente modello aveva iniziato a dare frutti anche grazie alla stretta sinergia tra Commissario Zes e parti sociali. Il nuovo modello non prevede il coinvolgimento nella cabina di regia della Zes né delle associazioni datoriali, né dei sindacati, allargando lo scollamento tra imprese, territorio e lavoratori. Auspi-

chiamo si ponga rimedio a questa che è una vera e propria stortura nel modello di management della nuova Zes unica, attraverso il coinvolgimento formale e sostanziale delle parti sociali. Ne va del futuro della nostra regione. ●

[Aldo Ferrara è presidente di Unindustria Calabria]

A CATANZARO LA FESTA REGIONALE DELLA POLIZIA LOCALE

La città di Catanzaro ospiterà la Festa regionale della Polizia locale, in programma domani.

La ricorrenza, prevista dall'articolo 5 della legge regionale n.15/2018 che ne disciplina i servizi, ha lo scopo di approfondire, nel giorno di San Sebastiano patrono del Corpo, le tematiche relative alla sicurezza, alla conoscenza del codice della strada e all'educazione alla legalità, ed è occasione per conferire particolari riconoscimenti agli operatori che si siano distinti per azioni e condotte, meritevoli, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale.

Particolarmente nutrito il programma della festa, che vivrà due momenti. Il primo è previsto alle 10 nella sede del Comando in via Daniele con, in apertura, i saluti

del sindaco Nicola Fiorita, del presidente del Consiglio Regionale Filippo Mancuso, del consigliere regionale Antonio Montuoro in rappresentanza del presidente della Regione Roberto Occhiuto, e dell'assessore con delega alla P.L. Filippo Pietropaolo.

A seguire, un momento di riflessione sulle funzioni, i compiti e le attività del Corpo, nel corso del quale sono previsti gli interventi del neo comandante dei vigili del Capoluogo Vincenzo Ruocco e di Salvatore Lopresti, dirigente regionale per la Sicurezza e la P.L. Successivamente, alle 11 alla chiesa di San Pio X, l'arcivescovo della Diocesi di Catanzaro-Squillace, S.E. monsignor Claudio Maniago, celebrerà la santa messa. La festa si concluderà subito dopo il rito con un momento conviviale presso il Comando.

«Sono particolarmente lieto di vivere questo bel momento, così significativo, a poche settimane dal mio insediamento - ha commentato il comandante Ruocco -. Ma sono anche onorato di vestire i panni del padrone di casa per accogliere colleghi da tutta la regione nel nostro Comando che, non dimentichiamolo, contiene al suo interno l'unico museo della Polizia Locale esistente in Calabria, testimonianza di tradizione, dedizione e spirito di servizio».

L'assessore comunale con delega alla Sicurezza, Marinella Giordano, dal canto suo si è detta «compiaciuta del fatto che sia il Capoluogo di Regione a ospitare la ricorrenza proprio nel momento in cui l'Amministrazione comunale sta producendo una serie di sforzi per irrobustire il Corpo dei vigili urbani».

«Un lavoro - ha aggiunto - che ha già prodotto risultati importanti come la nomina del nuovo vertice e che si accinge a produrne ancora con le assunzioni di nuove unità attualmente in itinere. La Polizia Locale è il presidio di maggiore prossimità tra l'Istituzione e i cittadini ed è nostra ferma intenzione continuare a impegnarci per garantire efficienza e qualità al servizio». ●



LA FESTA DELLA POLIZIA LOCALE CELEBRATA IERI ANCHE A REGGIO CALABRIA

290 MLN PER CURARE I CALABRESI FUORI: UNA CIFRA IRRAGIONEVOLE

Duecentonovanta milioni di euro per curare i calabresi fuori dalla Calabria. E questo solo per il 2021. Una cifra mostruosa, irragionevole, ingiusta, incivile. È ora di mettere un freno a questi viaggi della speranza dei cittadini calabresi costretti poi a sborsare di tasca propria le spese di mantenimento quando una intera famiglia emigra per curarsi nel Nord del Paese.

Anche la strutture calabresi hanno erogato sanità attiva per 36 milioni, cittadini di altre regioni che sono venuti a curarsi nelle migliori strutture private e pubbliche calabresi. Segno evidente che anche la sanità in Calabria, ove incentivata e non costipata dai tetti di spesa vincolati al piano di rientro, sa farsi valere. Sanità che è invece al centro delle politiche industriali delle Regioni del Nord cosicché si spiega la cifra di 290 milioni che la Regione Calabria paga per il 2021 per far curare i calabresi fuori regione. Spesso e volentieri anche per prestazioni che potrebbero essere benissimo erogate in Calabria. Per cui il paradosso è servito.

La sanità del Nord accoglie a braccia aperte i calabresi in cura che molto spesso non possono ricevere assistenza in Calabria. Da un lato, con i tetti di spesa imposti dal piano di rientro, si è convinti di risparmiare ponendo un limite alle erogazioni in convenzione, dall'altro poi la Regione Calabria paga il doppio però alle Regioni del Nord per rimborsare le cure dei calabresi. Al netto delle spese di mantenimento. E la storia si ripete negli anni. Solo un caso?.

di **GIANCARLO GRECO**

La migrazione sanitaria è una piaga oltretutto una ingiustizia persino costituzionale. Come Unimpresa siamo stati parte attiva con il governo per lo sblocco di 3 miliardi per l'abbattimento delle liste di attesa, anche questo un elemento che incentiva la migrazione. Liste di attesa che poi generano ingiustizie



stizia sociale dal momento che solo chi ha soldi e paga può ricorrere a cure immediate e totalmente private. Il punto è che mentre Unimpresa si siede con il ministro e discute di sanità del Paese in Calabria non è possibile farsi ricevere dalla struttura commissariale, sicuramente molto impegnata, ma tant'è.

Un caso anche questo? Ad ogni buon conto sono "ferite" che lacerano la sanità e la salute dei calabresi che non si possono certo addebitare in toto alla stagione di governo regionale. Occhiuto è al vertice dalla fine del 2021 e del report Gimbe non può rispondere anche se dati in nostro possesso ci

suggeriscono che non è andata per niente meglio nel saldo 2022 sulla migrazione sanitaria. Tutt'altro. Ci sentiamo tuttavia di rivolgere un accorato appello al commissario e presidente Occhiuto. Metta al centro delle sue politiche sanitarie la salute dei calabresi, dei cittadini calabresi. Tutti i cittadini calabresi. Abbiamo diritto ad una sanità sempre più di qualità e sempre più di prossimità. Coinvolga tutte le parti attive e in campo compresa la nostra sigla che raggruppa una fetta considerevole della sanità privata accreditata. Noi siamo per la sanità pubblica e alla portata di tutti.

E siamo contro la sanità privata che viene usata da chi può spendere come scorciatoia, spesso incentivata proprio dallo stesso personale sanitario delle strutture pubbliche. Il privato accreditato fa parte, a tutti gli effetti, della sanità pubblica dal momento che in convenzione eroga prestazioni all'interno del sistema sanitario nazionale a costo zero per i cittadini. Non vi è alternativa alla sanità pubblica e per tutti. La lotta all'ingiustizia sociale generata dalle liste d'attesa e il grande affare della sanità del Nord devono essere al centro della politica industriale sanitaria calabrese. ●

IL SINDACO DI REGGIO HA ESPRESSO SODDISFAZIONE PER L'INFRASTRUTTURA QUASI ULTIMATA

LA GALLICO-GAMBARIE AL RUSH FINALE FALCOMATÀ: OPERA STRAORDINARIA

È stato quasi ultimato l'ultimo tratto della Gallico-Gambarie, «un'infrastruttura straordinaria che unirà il mare alla montagna», l'ha definita il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, ricordando il costo dell'opera, di circa 65 milioni a cui ne sono stati aggiunti 9,5 milioni dopo l'ultima approvazione in Consiglio metropolitano di qualche settimana fa.

«Si tratta di un'opera strategica - ha detto il primo cittadino a margine del sopralluogo al cantiere assieme ai progettisti e ai tecnici dell'impresa - che rivoluzionerà completamente il concetto di mobilità sul versante tirrenico, nell'area dello Stretto e nell'intero comprensorio metropolitano. Un'infrastruttura anche importante dal punto di vista ambientale, sostanzialmente a 'saldo zero', perché tutto il materiale sbancato viene recuperato all'interno dello stesso cantiere, senza costi di smaltimento, con un'attenzione particolare anche all'aspetto naturalistico».

«Sono, infatti - ha proseguito - previste diverse piantumazioni di alberi di ulivo, all'epoca espianati per l'avvio dei lavori, ma che saranno riposizionati ai lati della carreggiata, creando diversi punti panoramici che di fatto accompagnano cittadini e visitatori verso l'ingresso del Parco Nazionale dell'Aspromonte».

Assieme a Falcomatà, al sopralluogo erano presenti anche il vicesindaco metropolitano, Carmelo Versace, il consigliere metropolitano Giuseppe Marino, il dirigente del settore Viabilità, Lorenzo Benestare. Nel corso della visita erano presenti, inoltre, il presidente del Consiglio Comunale di Reggio

Calabria, Vincenzo Marra e l'ex consigliere regionale calabrese, Stefano Priolo, attuale presidente dell'Associazione ex consiglieri regionali.

«La nuova strada - ha aggiunto Falcomatà - doveva fermarsi al tornante di Schindilifà, invece grazie ad una variante al progetto,

alla città, di ripopolare quei Comuni di cittadini che intendono vivere in mezzo alla natura e continuare a lavorare in città».

Per il vicesindaco metropolitano con delega alla Viabilità Carmelo Versace «siamo ormai agli sgoccioli, al rush finale dell'opera. Sono stati tanti i sopralluoghi che



concertata con la cittadinanza del territorio, adesso giungerà fino a Podargoni, a poche centinaia di metri da Santo Stefano d'Aspromonte». «Più in generale - evidenzia il primo cittadino metropolitano - l'infrastruttura consentirà, inoltre, di evitare lo spopolamento delle nostre aree interne, ma allo stesso tempo favorirà anche maggiore flusso turistico verso l'Aspromonte per gli appassionati di natura e gli sportivi della neve e della montagna, in tutte le stagioni».

«Basti pensare che sul tratto di percorrenza precedente, da Gallico a Podargoni - ha spiegato - servivano più di 40 minuti, la nuova stima è di circa 13 minuti. Quindi questo consentirà davvero di unire il mare alla montagna, di collegare i centri collinari e montani

abbiamo fatto negli ultimi due anni, perché riteniamo che questa strada possa far rinascere un territorio importante. Si tratta di una grande infrastruttura - aggiunge - attesa da anni, da poche settimane abbiamo approvato l'ultimo finanziamento proveniente dalla Regione Calabria. Per molti rappresenta un sogno che sta diventando realtà».

«Essere riusciti anche a migliorare il tracciato, con l'ultima variante concordata con le associazioni del territorio, ci offre maggiore soddisfazione. Per questo - ha evidenziato Versace - ringrazio anche il sindaco Falcomatà per la delega che mi ha voluto conferire. Ora occorre concluderla per consegnare

segue dalla pagina precedente • Gallico-Gambarie

a tutta la nostra area metropolitana un'opera davvero importante». «Siamo qui - ha detto il consigliere metropolitano Giuseppe Marino - per dimostrare, ancora una volta, grande attenzione per questo cantiere che rappresenta un'opera straordinaria per la Cit-

tà metropolitana, per tutta la vallata del Gallico e per l'Aspromonte in particolare. Questa strada - aggiunge - sarà la via d'accesso principale, non solo per Gambarie d'Aspromonte, per Santo Stefano d'Aspromonte, ma per tutto il nostro stupendo Parco nazionale, che rappresenta sicuramente uno degli elementi naturalistici

più importanti della Calabria e del Mezzogiorno. Si tratta di un'opera frutto della sinergia istituzionale attuata con la Regione».

«La Gallico-Gambarie - conclude Marino - rappresenta anche un modello per i giovani, ossia è una grande opera pubblica che può realizzarsi sul nostro territorio e che presto potrà essere inaugurata». ●

SACCOMANNO (LEGA): FALCOMATÀ SPENDE IL DOPPIO DELLA REGIONE

Il commissario regionale della Lega, Giacomo Saccomanno, ha evidenziato come la frase del sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, secondo cui «l'autonomia è un nuovo fascismo», è «scriteriata e di nessun senso».

«Con l'autonomia differenziata, che potrebbe risolvere i problemi del Sud - ha evidenziato -, però si ha necessità di amministratori capaci e non di sistemi clientelari. Dinnanzi a questa rivoluzione sistematica della politica, come possono muoversi quegli amministratori che, invece di operare oggettivamente, per una gestione brillante e virtuoso, si affidano a operazioni di bassa clientela? Ponendosi contro un cambiamento epocale che dovrà indirizzare verso competenza e capacità amministrativa».

«Perché diciamo questo? È di pochi giorni fa la notizia che il sindaco della città di Reggio Calabria e della Città Metropolitana - ha detto Saccomanno - sembra essere coinvolto in uno sperpero di denaro pubblico.

Secondo quanto riportato, il Sindaco ha previsto una corte di 31 persone nel suo staff, con una spesa annua di € 831.131,27. Questo è un dato preoccupante considerando che Reggio Calabria è una delle città più povere d'Italia e si trova agli ultimi posti in termini di qualità della vita. Senza aggiungere che una spesa e un numero pari quasi al doppio di quello regionale! E, ancora, anche la procedura adottata per l'assunzione di queste persone sembra essere illegittima, in quanto non si fa menzione del fatto che il personale avrebbe dovuto essere costituito da dipendenti interni, come previsto dall'articolo 90 del Tuel. Inoltre, non sembra esserci stata alcuna manifestazione d'in-

teresse per queste posizioni».

«Questo ha portato ad un aumento delle spese a carico dei cittadini di Reggio Calabria. È interessante notare - ha proseguito - che il nuovo organigramma della Città Metropolitana prevede una forte riduzione delle posizioni organizzative, ma i fondi destinati al personale vengono utilizzati per assumere 21 persone precarie nello staff del Sindaco. Questo solleva ulteriori dubbi sulla gestione delle risorse pubbliche da parte del Sindaco Falcomatà. È preoccupante constatare



che, nonostante la difficile situazione in cui si trova la città, il Sindaco sembra concentrarsi principalmente sulle nomine dei suoi collaboratori, anziché affrontare i problemi reali che affliggono Reggio Calabria. La città ha bisogno di urgenti interventi per risolvere questioni come la gestione dei rifiuti, i servizi pubblici, i trasporti e la viabilità».

«Inoltre, è stato evidenziato che alcune delle nomine fatte dal sindaco - ha aggiunto - sembrano essere influenzate da

questioni di parentela. Questo solleva interrogativi sulla scelta dei collaboratori in base alle loro competenze anziché alle loro relazioni personali. In conclusione, sembra che il sindaco Falcomatà stia facendo un uso inappropriato delle risorse pubbliche, con uno sperpero di denaro che non è giustificato dalla situazione economica della città».

«È fondamentale, pertanto, che vengano adottate misure adeguate - ha concluso - per garantire una gestione più responsabile e trasparente delle risorse pubbliche, al fine di garantire il benessere dei cittadini di Reggio Calabria, lasciando da parte proclami e tentativi di deviare la giusta informazione». ●

CANNIZZARO (FI): GALICO-GAMBARIE FALCOMATÀ CERCA DI INTESTARSI IL MERITO

Il deputato di Forza Italia, Francesco Cannizzaro, si scaglia contro il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, reo di essersi intestato «persino la realizzazione della Gallico-Gambarie, in cui il suo merito è esattamente pari allo zero» e di «non aver neppure coinvolto gli altri sindaci della Vallata. Ennesima mancanza di rispetto nei confronti delle istituzioni e delle comunità che esse rappresentano».

Cannizzaro, infatti, è tra i principali fautori e promotori per la realizzazione della strada di cui si stanno ultimando i lavori: «reputo - ha detto - questa sua ultima velleità, non solo uno sgarbo istituzionale nei confronti di chi ha realmente lavorato e combattuto in questi anni per concretizzare un'opera così importante, ma anche un comportamento gravemente irrispettoso nei confronti dei cittadini di Reggio e dell'Area metropolitana, tentando di vendere come proprio risultato qualcosa che invece è stato fatto da altri».

«Io la chiamo mistificazione della realtà - ha aggiunto - Perché ad oggi, nell'ambito dei lavori della Ga-Ga, l'unico atto della Città Metropolitana (che è ente attuatore) è quello di aver approvato in Consiglio la variazione di bilancio con cui, al finanziamento iniziale di 65 milioni di euro, si aggiungono i 9,5 che nei mesi scorsi la Regione a guida Roberto Occhiuto ha stanziato per sopperire al caro-prezzi dei materiali. Sostanzialmente, un semplice atto dovuto, come per tutte le altre opere interessate dalle nuove disposizioni normative nazionali».

«Nel comunicato di Palazzo Alvaro - ha proseguito - si legge anche di

una presunta variante di progetto concordata con i territori. Eppure durante l'esecuzione non vi è stata alcuna variante rispetto al progetto oggetto di contratto. Allora forse il Sindaco nelle sue dichiarazioni



fuorvianti si riferisce al tratto aggiuntivo offerto dall'impresa già in sede di gara e poi contrattualizzato prima dell'avvio dei lavori. Quindi, quali sarebbero questi presunti accordi con i territori? Mi pare evidente ci sia la consapevole volontà di vendere fumo anche negli aspetti tecnici».

«I meriti della realizzazione della Gallico-Gambarie - ha rimarcato a chiare lettere il deputato reggino - sono da ascrivere interamente ed esclusivamente al CentroDestra: in primis Giuseppe Scopelliti, che da Presidente della Regione ha fortemente voluto lo stanziamento di 65 milioni di euro per la realizzazione; a seguire, Giuseppe Raffa che, in qualità di Presidente dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, ente attuatore dell'opera, ha faticosamente portato avanti il progetto e dato avvio ai lavori; figura fondamentale nelle varie fasi è stata Domenica Catalfamo, da Dirigente della Pro-

vincia prima (rup del progetto in maniera continuativa) e da assessore regionale ai Lavori pubblici dopo; in ultimo, l'attuale Presidente della Regione, Roberto Occhiuto, senza il cui recente stanziamento (i famosi 9 milioni e mezzo di cui sopra) non sarebbe ora possibile portare a termine l'opera».

«Ad ognuno di loro sono riconducibili atti ed azioni fondamentali in fasi e momenti storico-politici differenti - ha spiegato ancora - che ho personalmente seguito e costantemente stimolato nei diversi ruoli da me rivestiti: assessore comunale, Consigliere provinciale, Consigliere regionale e parlamentare, sempre in totale sintonia con le sopracitate personalità politiche.

Ma che ne sa Falcomatà dei salti mortali di quel Consiglio provinciale dell'Amministrazione Raffa per inserire in bilancio 4 milioni di euro come impegno da parte della Provincia su esplicita e perentoria richiesta della Commissione Europea?!».

«Pertanto, invito il caro Giuseppe a fare un bagno di umiltà e rispetto istituzionale - ha concluso - andando a citare i meriti altrui. Non consento minimamente che altri tentino di intestarsi qualcosa che è ben lontana dall'essere in capo alla Sinistra. È un vile atto di marketing politico. Sono certo che il sindaco Falcomatà tenterà di fare la stessa cosa anche per altri risultati importanti come Porto, Aeroporto ed altro. Pensa forse di poter recuperare tutto d'un colpo al nulla cosmico degli ultimi anni, facendosi vedere ovunque e mettendo in scena sketch da cinema degni del miglior Pasquale Caprì». ●

I CONSIGLIERI FI RC: FALCOMATÀ SPOSTA L'ATTENZIONE SULLA GALLICO-GAMBARIE

I consiglieri comunali di Fi a Reggio Calabria, Federico Milia, Antonino Maiolino e Roberto Vizzari hanno evidenziato come il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, «non riesce a far ultimare 30 metri di ponticello al Calopinace e sposta l'attenzione sulla Gallico-Gambarie». «Un ponticello lungo 30 metri: questi i metri necessari a collegare il cuore della città alla prima periferia, tra Waterfront e Parco lineare Sud», hanno denunciato, sottolineando come «eppure, questi 30 metri sembrano irraggiungibili per un'Amministrazione che non riesce mai a gestire nessuna problematica, nessun intoppo.

Ritardi inspiegabili dovuti, per due volte, ad errori di misurazione della struttura carrabile».

«È il teatro dell'assurdo - hanno commentato i consiglieri di Forza Italia - siamo di fronte a una delle opere esempio tra le incompiute di quest' Amministrazione comunale. È un'offesa alla città, ai cittadini, che da quel 31 luglio 2020, giorno in cui il sindaco annunciava in pompa magna l'avvio dei lavori, attendono il collegamento di due ali della città attraverso un ponticello di pochi metri, che doveva essere completato in soli 120 giorni».

«La strategia comunicativa - hanno proseguito - studiata dallo staff del Sindaco è degna della mediocrità dell'operato in questi 10 anni di mandato: è chiaro che il Sindaco stia cercando, attraverso social e comunicati stampa, di spostare l'attenzione della cittadinanza dalle reali problematiche: una mozione di sfiducia che attende di essere discussa e votata, una città abban-

donata, opere incompiute ovunque, una maggioranza frammentata, che non segue più lo stesso passo del suo sindaco».

«In questa situazione di instabilità - hanno spiegato - era naturale che il Sindaco corresse ai ripari,



attivando il suo staff per cercare di salvare il salvabile».

«Il risultato, ahimè - hanno aggiunto - è tragicomico: 10 anni di umiliazioni subite dalla città non possono essere cancellate da qualche contenuto sui social, in cui si tenta maldestramente di distrarre i reggini, i quali ormai conoscono le vicende della città, semplicemente perché le scelte scellerate compiute da quest'Amministrazione in 10 anni hanno avuto ripercussioni su tutto il tessuto sociale cittadino».

«Il video diffuso - hanno concluso - sul proseguimento dei lavori della Gallico-Gambarie, è l'esempio più eclatante di questa strategia comunicativa, irrispettosa non solo verso la città, ma anche nei confronti del centrodestra, del lavoro instancabile dell' on. Francesco Cannizzaro e verso coloro i quali in questi anni hanno combattuto perché quest'opera si potesse realizzare». ●

REGGIO BENE COMUNE: ATTACCO INGIUSTIFICATO

Il gruppo Reggio Bene Comune ha evidenziato come «il deputato Francesco Cannizzaro ci ricasca ancora. Vaneggia, attaccando incomprensibilmente il sindaco Giuseppe Falcomatà per un semplice sopralluogo in cantiere, rivendicando paternità, diritti d'autore, primogeniture e copyright sulla realizzazione della Gallico-Gambarie».

«Pensavamo si fossero leniti i sintomi della "sindrome di Pippo Baudo" - si legge in una nota - che, da tempo ormai immemore, costringe l'esponente della destra stefanita a vere e proprie bagarre mediatiche sul riconoscimento di meriti suoi o di suoi sodali per qualsiasi cosa si muova lungo il globo terracqueo ed oltre. Tutto ciò che di buono viene realizzato in questa città sembra sia esclusivamente "cosa sua"; neppure del partito di appartenenza».

«Constatiamo, con sommo dispiacere - si legge - che la scienza ancora non ha trovato una adeguata "medicina" per questa, altre e simili distorsioni della realtà. Perché, mentre Cannizzaro si affanna ad esaltare ruoli e meriti che (secondo sua personale opinione) gli spetterebbero, i reggini faticano a rintracciare un solo provvedimento che, portando la sua firma, abbia in qualche modo cambiato in meglio il territorio».

«Ed è uno sforzo - si legge ancora nella nota - che potrebbe partire da quando, un giovane Cannizzaro assessore al Comune di Santo Stefano in Aspromonte, iniziò a scalare le vette della politica arrivando

segue dalla pagina precedente • Gallico-Gambarie

a conquistare un seggio bloccato per l'accesso in Parlamento; questo sì un grande merito personale: accaparrarsi una posizione blindata fra le file di Forza Italia. Il futuro, invece, racconterà soltanto di splendide passerelle di ministri o colleghi di partito, di roboanti paroloni per promuovere questa o quell'altra iniziativa, di improbabili post sui social-network, di fascinosi emendamenti scolpiti nel ghiaccio».

«Piuttosto, all'opinione pubblica – continua la nota – risalta la sua non piccola collezione di gaffes: l'ultima consumata in questo tiepido gennaio con l'annuncio del prossimo Capodanno Rai organizzato in riva allo Stretto e subito smentito dallo stesso Governatore Roberto Occhiuto».

«Cannizzaro, per il suo bene – si

legge – esca da questo involucro di cartapesta e si confronti, serenamente, con la concretezza dei fatti».

«La Gallico-Gambarie – viene ricordato – è un'opera nata nella notte dei tempi e che la Città Metropolitana, con impegno ormai costante, sta completando per il bene della comunità. Quando sarà, finalmente, ultimata non sarà merito di alcuno ed il recente sopralluogo del sindaco Falcomatà ha soltanto avuto lo scopo di illustrare ai cittadini lo stato di avanzamento dei lavori».

«Quando anche l'ultimo tratto sarà completato – si legge – sarà una conquista ed una festa per tutti i cittadini e i turisti (ci auguriamo) che, in pochi minuti, potranno spostarsi dal mare alla montagna, con un ritorno positivo innegabile per l'entroterra reggino e non solo. Non è, dunque, una corsa per

o contro qualcuno; lo è, a limite, solo per recuperare tutto il tempo perduto: ovvero i 30 anni serviti a costruire un'infrastruttura indispensabile. Stia tranquillo, quindi, il deputato Cannizzaro; gli sarà certamente riservato un posto in prima fila nel giorno del fatidico "taglio del nastro"».

«Non dovesse bastare – conclude la nota – proporremo noi stessi l'intitolazione, in vita, di uno dei viadotti della GaGa. Tanto dovrebbe bastare a Chi, evidentemente, ogni qualvolta si reca a Roma per rappresentare il popolo reggino, passando dal Colosseo, non dimentica di ringraziare l'imperatore Vespasiano per aver concepito un capolavoro che il mondo intero invidia all'Italia. Ci auguriamo che i lavori vengano ultimati presto ed a regola d'arte e che si ponga fine a questa ricerca patetica di una "Lady Gaga"». ●

FURENTI GLI AMMINISTRATORI LOCALI NON COINVOLTI

Con una nota firmata dagli amministratori dei Comuni di Calanna, Laganadi, Sant'Alessio in Aspromonte e Santo Stefano in Aspromonte viene stigmatizzato a proposito della Gallico-Gambarie il comportamento del sindaco Falcomatà e il mancato coinvolgimento dei sindaci e amministratori locali interessati.

«Ha dell'incredibile – si legge nella nota diffusa da Domenico Romeo, sindaco di Calanna – quanto ha tentato di fare il Sindaco metropolitano di Reggio Calabria.

Trasformare un sopralluogo sul cantiere della Gallico-Gambarie in una riscossa elettorale basata sul falso, è quanto di più politicamente sgarbato si potesse fare. Oltretutto, non siamo neppure stati avvertiti, in quanto amministratori del territorio, della sua visita ai cantieri della Ga-Ga.

È stato fatto tutto secondo una logica propagandistica mirata ad otte-

nere visibilità e meriti a discapito di altri. Scorretto, molto scorretto da parte di Giuseppe Falcomatà, ultimamente troppo impegnato a riempire di contenuti le sue pagine social piuttosto che la sua reale attività politica.

Ci consola sapere che i cittadini di Reggio e Provincia non abboccano a certi tipi di prese in giro, come quella appunta in circostanza. Tuttavia, ci corre l'obbligo di formalizzare nero su bianco la nostra disapprovazione per la condotta istituzionale poco consona del Sindaco, tanto dal punto di vista comunicativo quanto dal punto di vista politico.

Falcomatà non dimentichi che, sulla carta, in virtù del suo ruolo di Sindaco metropolitano, rappresenta l'intera provincia, anche le nostre comunità appunto; per cui, non ci stiamo a consentire che si faccia promozione sulle spalle dei nostri territori, prendendosi meriti che non gli appartengono neppure

in infinitesima parte. Ammetta di aver commesso un errore grossolano con la sua ultima uscita, dimostrando quell'umiltà che deve contraddistinguere in certe occasioni chi si pone alla guida della cosa pubblica». ●

La nota è firmata oltre che dal sindaco Romeo dal Presidente del Consiglio comunale di Calanna Michele Marciandò, dal ViceSindaco Rocco Mazzacua, dall'assessore Giuseppe Princi e dai consiglieri Sebastiano Morena, Francesco Fiumanò, Rosetta Fusto e Marco Sciarrone; dal sindaco di Laganadi Michele Spadaro, con il Presidente del Consiglio comunale Domenico Princi, dal vicesindaco Pietro Sacà, dall'assessore Giuseppe D'Agostino e dai consiglieri Domenico Calarco, Santo Gaetano, Stefania Polimeni, Rosario D'agostino, Francesco Cartellà, Domenico Foti e Francesca Morabito; dal vicesindaco di Sant'Alessio Antonino Sapone con i consiglieri Antonino Suraci, Annalisa Principato e Antonino Attinà; dal Vicesindaco di Santo Stefano Diego Coppola con i consiglieri Giuseppe Morabito e Claudio Megale.

IN CALABRIA LA RAI PARLERÀ ANCHE ARBËRESHË

di PINO NANO

Il Consiglio di Amministrazione della Rai, riunito a Roma sotto la presidenza di Marinella Soldi, ha dato il proprio benestare al testo definitivo del nuovo Contratto di Servizio, condiviso con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy a seguito degli emendamenti proposti dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio-televisivi.

«Nel prossimo triennio – dice la Presidente della Rai Marinella Soldi – lavoreremo per consolidare la centralità dell'Azienda nell'industria audiovisiva italiana, coniugando crescita e sviluppo con il perseguimento di obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale, con un approccio che possa segnare un salto di qualità e un esempio a livello internazionale».

Il testo approvato ieri dovrà poi passare al vaglio del Consiglio dei Ministri, per essere infine pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Nel corso della stessa seduta, il CdA ha esaminato e approvato il Piano Industriale 2024-26, illustrato dall'Amministratore Delegato Roberto Sergio, e ha dato il via libera al Budget 2024.

«La Rai – sottolinea, infatti, l'art. 9 del nuovo Contratto di Servizio – al fine di sostenere l'integrazione la tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche, è tenuta a garantire la produzione e distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, in lingua tedesca e

ladina per la provincia autonoma di Bolzano, in lingua ladina per la provincia autonoma di Trento, in lingua sarda per la regione autonoma Sardegna, in lingua francese per la regione autonoma Valle d'Aosta, in lingua friulana e slovena per la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e in lingua alba-



nese per la regione Calabria».

La «Calabria», dunque, per la prima volta compare nel contratto di Servizio.

E questo significherà per la Sede calabrese della Rai una vera rivoluzione culturale, oltre che strutturale, perché ci si dovrà attrezzare per mandare in onda una programmazione «arbëreshe» di sana pianta. Quindi, servizi, inchieste, dossier, tg, approfondimenti e speciali che potrebbero significare per la Calabria nuove risorse, nuovi investimenti, nuovi progetti di integrazione culturale, insomma nuovi posti di lavoro per il mondo della comunicazione.

Vale la pena di ricordare a questo punto che già nel gennaio del 2020 l'allora direttore di sede Demetrio Crucitti – che di questa battaglia ne ha fatto una sorta di mission personale – aveva lanciato la sua provocazione mandando in onda sulla Terza Rete regionale una commedia in lingua arberesche che tanto successo ha poi suscitato e riscosso nelle popolazioni inter-

interessate. Una sfida e una «prova d'autore» che sembrava destinata a morire lì, e che oggi invece prende corpo e sostanza.

Il Piano della Rai prevede, inoltre, interventi di ottimizzazione del perimetro immobiliare che recepiscono le indicazioni contenute nel Piano Immobiliare già approvato a novembre 2023, «ma già ora – sottolinea l'assessore regionale calabrese all'agricoltura con delega alle minoranze linguisti-

che, Gianluca Gallo – un dato può dirsi acquisito, come del resto anticipato qualche mese fa dal capogruppo di FI al Senato, Maurizio Gasparri: in Calabria la futura programmazione della sede regionale, guidata da Massimo Fedele, sarà basata anche su spazi nuovi, interamente dedicati alla tutela e promozione della lingua e della cultura di Arbëria».

«Si tratta – aggiunge l'assessore Gallo – di un risultato storico, frutto di un lavoro di squadra che ha visto adoperarsi Regione, movimenti, associazioni e sindaci e che

segue dalla pagina precedente

• NANO

è stato infine premiato da successo grazie alla tenacia ed alla sensibilità di Gasparri, capace di tradurre in concretezza in sede parlamentare, con interventi e proposte ed un lungo lavoro preparatorio, il sogno cullato da tanti e tra questi, proprio in ambito radiotelevisivo, dall'ex direttore della sede Rai Calabria, Demetrio Crucitti».

«Proseguiremo nel cammino intrapreso, che vuol dire difesa di un patrimonio di inestimabile valore, ma anche creazione di nuove opportunità: in adempimento del

Contratto di Servizio, ad esempio, la Rai – conclude Gianluca Gallo – provvederà ora ad assicurare non



solo produzione e distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive ad hoc, ma anche realizzazione di contenuti audiovisivi e digitalizzazione di tutti gli archivi dei programmi prodotti, allo scopo di preservarli e renderli universalmente fruibili. Insomma, uno strumento in più per guardare con fiducia al futuro».

Per la Sede Rai di Viale Marconi si apre dunque un futuro tutto da vivere, e questa volta all'insegna della tradizione, bellissima e affascinante davvero, del popolo albanese e della sua storia. ●

A REGGIO SI PRESENTA IL LIBRO "DIECI ANNI DI ECOLANDIA"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 16.30, al Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi" si terrà l'incontro con gli autori per la presentazione del libro *Dieci anni di Ecolandia - Realtà metropolitana*, nell'ambito dell'iniziativa "Narrazioni Metropolitane - Festival del libro e della lettura" organizzato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Il libro, curato da Aldo Mantineo e Marcello Spagnolo nasce da una interessante collaborazione tra la storica casa editrice Città del Sole e la cooperativa Cometa, un nuovo soggetto che opera in ambito culturale nella nostra città.

Attraverso l'incontro con diverse figure che hanno operato all'interno del Parco che sorge sull'altopiano di Arghillà, gli autori ripercorrono la storia del Parco Ludico Tecnologico Ambientale Ecolandia, dedicato ai grandi miti della Magna Grecia e all'ecologia pratica, una realtà singolare di questo territorio, grazie ad un Progetto comunitario, nato intorno alla metà degli anni '90 in risposta al Bando dell'Unione Europea sul



Programma Urban I, che aveva come obiettivo la realizzazione di interventi finalizzati a valorizzare le periferie alla città, migliorandone il livello di qualità della vita e promuovendone la crescita economica, sociale, ambientale e culturale.

Le voci di chi ha creduto nel sogno Ecolandia e lo ha sostenuto nel tempo, guidano gli autori in uno storytelling coinvolgente e dinamico e raccontano avvenimenti,

aneddoti ed episodi che hanno attraversato la storia del Parco Ecolandia, oggi punto di attrazione turistica, luogo di divertimento e svago, ma soprattutto spazio educativo capace di stimolare la coscienza ecologica dei visitatori e delle comunità locali e sito dimostrativo per l'uso di tecnologie ambientali innovative, laboratorio all'aperto in cui consolidare un processo di crescita culturale. ●

IL DIP. AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE PROMUOVE IL PROGETTO "GRANDE CZ"

Gli esperti del Programma Italiae, che fa capo al Dipartimento Affari Regionali e Autonomie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha promosso La grande Catanzaro, il progetto portato avanti dal sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita e da altri 14 sindaci dell'Area, definendolo «una novità e una rottura con un passato isolazionista».

«Le prime evidenze di Italiae - ha commentato il sindaco Nicola Fiorita - confermano che siamo sulla strada giusta. Sarà un percorso non breve e non privo di ostacoli, ma per la prima volta un progetto di rafforzamento dell'Area Catanzarese prende forma concretamente. Ringrazio i sindaci dei Comuni per la loro apertura mentale, per la loro sensibilità culturale e politica che sta andando al di là delle appartenenze e degli schieramenti».

«Emerge la consapevolezza - ha concluso - che tutti assieme possiamo diventare una forza e nello stesso tempo migliorare la qualità della vita delle nostre popolazioni. È un'idea forte e strategica di sviluppo che porteremo avanti con determinazione, consapevoli che ci vorrà tempo, ma soprattutto tanto lavoro».

La considerazione di sintesi è contenuta nel primo rapporto stilato da Italiae dopo i confronti preliminari con i sindaci, gli assessori e i dirigenti di Borgia, Botricello, Caraffa, Cropani, Gasperina, Gimigliano, Girifalco, Marcellinara, Pentone, San Floro, Sellia Marina, Settingiano, Simeri Cricchi, Staletti.

Un documento preliminare, denominato Prime evidenze, ma che contiene fondamentali indirizzi per il lungo lavoro che attende i sindaci dell'Area, impegnati ad ottimizzare le loro azioni di governo e ricondurre ad un unico progetto di sviluppo. Da questa indagine condotta in parte sul campo e in parte attraverso l'esame di documenti, "Italiae" ha

tratto tre indirizzi molto condivisi dai sindaci: il primo, l'unione deve avvenire gradualmente e mantenendo l'autonomia dei singoli Comuni; il secondo, tutti convergono sul fatto che aumenterà il peso politico sia del Capoluogo sia dei singoli Comuni; il terzo, la gestione condivisa dei servizi può essere una soluzione per sopperire alle carenze di personale e di professionalità.

Uno dei nodi affrontati dagli esperti di Italiae è quello della forma tecnico-giuridica più opportuna per la governance dell'Area. Nel mentre tutti i sindaci sono favorevoli ad un percorso di associazione dei servizi, una buona maggioranza considera l'Unione tra Comuni una possibile soluzione, da preferire al sistema delle convenzioni dirette tra Comuni che spesso non hanno funzionato come sperato. Il documento analizza le principali fragilità dell'area, riconducibili in massima parte al deficit infrastrutturale, alla disoccupazione giovanile, all'assenza di una filiera turistica, alla marginalità del comparto agricolo, alla criticità nei

processi di relazione urbana e mobilità reciproca, ai livelli non omogenei di sviluppo tra i vari Comuni, alla mancanza di una visione/traiettoria condivisa. Gli esperti di "Italiae", poi, hanno individuato alcuni importanti fattori di "sblocco" dello sviluppo: interventi infrastrutturali, una vera politica del turismo, la maturazione di una consapevolezza della particolarità/unicità del territorio.

Secondo "Italiae", i servizi che possono essere associati sono: il trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile, i tributi (anche con la bollettazione), lo sviluppo del distretto turistico, la polizia locale e la protezione civile, la gestione delle infrastrutture e gli uffici tecnici, la cultura (positivo il riscontro della Carta dei Comuni del Politeama), la SUA e i servizi sociali.

Esistono anche degli ostacoli che appaiono però, a parere degli esperti, superabili: di natura culturale, legati a mentalità improntate al localismo; di natura gerarchica, "evitare imposizioni dall'alto"; di costi, fare attenzione alla ripartizione dei costi. ●

ATTO BIANCO STASERA AL POLITEAMA-CZ

In scena questa sera, alle 21, al Teatro Politeama di Catanzaro, "Atto bianco" - un solo prodotto da Oscenica e sostenuto da Primavera dei Teatri, Fondazione Armutia e Marche Teatro - che riflette sul lutto e sulla fragilità, un coming of age che passa attraverso l'esplorazione delle zone d'ombra del percorso di una danzatrice». Protagonista sul palco Roberta Racis, artista che dal 2018 ad oggi ha sviluppato la propria ricerca coreografica come ospite di numerosi progetti europei ed internazionali (Performing Gender, D&D Dance and Dramaturgy, Crisol Creative Processes). Ha lavorato in Italia, Portogallo, Francia e Belgio e collabora attualmente con Alessandro Sciarroni, Enzo Cosimo, Francesco Marilungo. Nel 2023 è stata coreografa ospite per l'Attakalari Dance Company e docente presso l'Attakalari Centre for Movement Arts di Bangalore in India. Il progetto musicale è curato da Samuele Cestola, sound designer e performer che ha debuttato alla Biennale di Venezia con il progetto registi Under30 "The making of Anastasia", seguendo anche il progetto sonoro per la tournée internazionale (Cile, Uruguay, Argentina, Grecia, Spagna, Italia) dello spettacolo "Real Heroes". L'impianto drammaturgico è, inoltre, stato concepito in collaborazione dalla ricercatrice e traduttrice Dea Merlini, attualmente impegnata nel campo editoriale e con esperienze di lavoro anche all'estero, e dalla regista e autrice Martina Badiluzzi che ha scritto l'opera di teatro musicale "Silenzio", progetto vincitore della III edizione del concorso Fringe, e successivamente "Penelope" con in scena Federica Carruba Toscano (candidata agli Ubu come miglior attrice under 35 per questo spettacolo). ●



IL PROGETTO LIBERI DI SCEGLIERE LUNEDÌ APPRODA ALLA CAMERA

Lunedì 22 gennaio nella Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto presso la Camera dei deputati a Roma, a partire dalle 15, verrà presentato il Progetto Biesse *Giustizia e umanità Liberi di scegliere*.

Il progetto di educazione alla legalità si ispira all'operato del giudice del tribunale per i minorenni di Catania Roberto Di Bella, magistrato siciliano che ha sottratto tanti giovani dall'indottrinamento mafioso offrendo loro l'opportunità di cambiare vita.

L'incontro è stato fortemente voluto dall'onorevole Chiara Colosimo, Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia.

Il Progetto Biesse *Giustizia e umanità Liberi di Scegliere*, promosso dalla presidente nazionale e fondatrice della Biesse associazione culturale Bene Sociale Bruna Siviglia insieme al giudice Roberto Di Bella presidente del Tribunale per i minorenni di Catania, è già legge regionale con voto unanime di tutto il consiglio regionale. Con un seguitissimo concorso nazionale indetto dalla stessa associazione che prevede la consegna di borse di studio intitolate a vittime innocenti delle mafie e rivolto ai giovani studenti, che dovranno elaborare un testo con le loro riflessioni, o un cortometraggio, un video, inerente il percorso Liberi di scegliere. Gli studenti o gli istituti scolastici che risulteranno vincitori del concorso nazionale riceveranno cinque borse di studio del valore di duemila euro ciascuna donata dal consiglio regionale della Calabria in virtù della legge regionale. Il progetto *Giustizia e umanità Liberi di Scegliere* è anche un libro, *Liberi di Scegliere* è anche un film, *Liberi di Scegliere* è un capolavoro di educazione alla legalità che con-

sente a tanti giovani di famiglie mafiose di non lasciarsi irretire dalle lusinghe della criminalità organizzata che illude e poi delude. Il format promosso dall'Associazione Biesse è entrato ormai nel cuore di tantissimi giovani, un percorso educativo culturale, pedagogico, di prevenzione e di sensibilizzazione rivolto agli studenti



LA PRESIDENTE DI BIESSE BRUNA SIVIGLIA

delle scuole italiane che educano al valore della scelta consapevole e responsabile, al valore della libertà bene primario per la vita di ognuno di noi. Un percorso educativo che ha portato la Calabria in tutta Italia e all'estero come esempio virtuoso da seguire creando un ponte unico tra nord e sud, un orgoglio per l'intera Regione Calabria.

Alla presentazione del progetto

interverranno, oltre al giudice Di Bella, alla presidente della Commissione Parlamentare Antimafia Colosimo e alla fondatrice di Biesse Siviglia, Federico Cafiero De Raho, vice presidente Commissione parlamentare antimafia; il senatore Andrea Ostellari, sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia e l'onorevole Wanda Ferro, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno.

Saranno inoltre presenti Antonio Sangermano, capo dipartimento Giustizia minorile e di comunità; Filippo Mancuso, presidente del consiglio regionale della Calabria; Filippo Pennisi, presidente della Corte d'Appello di Catania; Giovanni Bombardieri, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria; Carla Santoccone, procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania; Marcello D'Amico, presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria; Walter Ignazitto, procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Reggio Calabria; Bernardo Petralia, già capo del Dap; Ottavio Sferlazza, già procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi; Maurizio Vallone, direttore della Scuola di perfezionamento per le Forze di polizia; Tina Montinaro, presidente della Quarta Savona Quindici; Clare Longrigg, giornalista del quotidiano inglese *The Guardian*; Annette Langer, giornalista del settimanale tedesco *Der Spiegel* di Amburgo; Angelo Barbagallo, produttore del film *Rai Liberi di Scegliere*; il regista Giacomo Campiotti; Monica Zappelli, scrittrice e sceneggiatrice e gli attori Alessandro Preziosi, Carmine Buschini, Francesco Colella e Samuele Carrino. ●

ALL'ING. CALABRESE NICOLA BARONE IL PREMIO "ENERGIE PER ROMA"

Le eccellenze calabresi sparse per il territorio italiano continuano a far parlare di loro. Nicola Barone, originario di Cerchiara nell'Alto Jonio cosentino, presidente di Tim San Marino e nominato da poco "Ambasciatore inviato straordinario" della Repubblica di San Marino, è stato insignito del premio "Energie per Roma".

Il Premio "Energie per Roma" ha riconosciuto il servizio gratuito e disinteressato prestato dall'ingegnere Barone alla comunità romana. La sua dedizione e leadership sono state evidenziate come esemplari, meritevoli di un riconoscimento che celebra il contributo significativo alla società e alla cultura romana.

«La consegna di questo premio in questa prestigiosa sala della città rappresenta, per me, un importante riconoscimento pubblico al mio impegno civile, religioso, alla valorizzazione culturale, e al rispetto delle tradizioni locali che ho cercato sempre di mettere al centro delle mie attività lavorative e sociali», ha detto Barone nel suo discorso di premiazione.

Continua il presidente di Tim San Marino: «Mi soffermo a sottolineare le parole servizio disinteressato e gratuito, contenute nella motivazione del premio, perché in esse mi riconosco appieno. Il mio impegno lavorativo mi ha portato a raggiungere importanti traguardi nel corso delle mie esperienze lavorative, ma se c'è una cosa a cui mi sono sempre dedicato con passione ed entusiasmo è proprio il mettere al servizio della comunità le mie capacità di relazione e la mia concre-

tezza, anche a titolo gratuito, per favorire lo sviluppo e la crescita delle grandi potenzialità esistenti. Il territorio di Roma con tutte le sue attività, istituzioni e professionalità è un ambiente, a volte complesso, ma ricco di grandi energie e con un retaggio storico,



L'ING. NICOLA BARONE: È PRESIDENTE DI TIM SAN MARINO

culturale e sociale ineguagliabile. Ognuno di noi dovrebbe sentirsi orgoglioso ed onorato di operare in questo stupendo contesto, come mi sento io di esserlo. Da ex allievo salesiano mai potrò dimenticare una massima di Don Bosco: "Dovunque vi troviate, mostratevi buoni cristiani e onesti cittadini". Riuscirci richiede impegno costante e soprattutto rispetto di sé stessi, della propria anima, e degli altri, della comunità, della loro ansia, anche di liberazione cristiana, e della loro sofferenza».

«Nella mia esperienza lavorativa di nativo analogico - continua Nicola Barone - ho avuto la fortuna di vivere la transizione nel mondo

digitale e di occuparmi in prima persona di accelerare il passaggio alle nuove tecnologie di comunicazione, sempre più sofisticate. In meno di 150 anni, un brevissimo periodo se si guarda alla storia dell'uomo, siamo passati: dalle prime trasmissioni analogiche

(radio di G. Marconi) alle ultimissime tecnologie digitali (fibra ottica e 5G). Questa trasformazione ha generato anche forti mutamenti sociali, che coinvolgono anche la sfera etica e morale. Oggi stiamo attraversando un altro periodo di transizione verso un mondo che, sotto la spinta di grandi innovazioni tecnologiche (Digitale, Sostenibilità, Green, Nuove Energie Rinnovabili) promette di migliorare la qualità della vita nostra e del nostro pianeta, mentre cerca pure di porre rimedio ai nostri sprechi e abusi del passato e del presente. A fronte di queste opportunità oc-

corre mettere sempre al centro il rispetto per la dignità delle persone, l'attenzione e la cura per l'ambiente; altrimenti il futuro rischia di generare nuovi disastri. Richiamo, in proposito, ciò che ha detto il filosofo Hans Jonas: "il principio di responsabilità è un dovere assoluto. Esso va applicato a ogni gesto dell'uomo. È l'uomo che deve preoccuparsi delle ricadute future delle sue scelte e di ogni suo atto. Infatti, ciò che si può fare molte volte non è eticamente fattibile!". «Abbiamo quindi di fronte una grande responsabilità - conclude - utilizzare le conoscenze e le

segue dalla pagina precedente • Premiato Barone

possibilità offerte dall'Ict (i tre paradigmi Internet di Rifkin) per risolvere le grandi sfide per l'umanità: la crescente disparità sociale; i consumi esasperati delle risorse (minerarie, energetiche, naturali); i grandi sconvolgimenti

climatici. Mi sento in sintonia con queste sfide in quanto nella mia vita lavorativa mi sono sempre dedicato al superamento del "Digital Divide" in tutte le sue forme e dimensioni (geografico, tecnologico, culturale, sociale...) per raggiungere uno sviluppo vero e diffuso, che sia a beneficio della collettività

tà tutta. E questo è sempre stato per me un dovere professionale, ma anche e prima di tutto etico. Rinnovo il mio sentito ringraziamento per il conferimento di questo importante premio e formulo i più sinceri auguri alla nostra città perché possa raggiungere presto i livelli di benessere, innovazione e

A LAMEZIA IN SCENA AL GRANDINETTI "CAINO SI È FATTO PRETE"

In scena questa sera, a Lamezia Terme, alle 21, al Teatro Grandinetti, lo spettacolo "Caino si è fatto prete" di e con Sasà Palumbo, per la rassegna "Vacantiandù" con la direzione artistica di Ercole Palmieri e Nicola Morelli.

la commedia promette di trasportare il pubblico in un viaggio tragicomico attraverso le sfide e le speranze di una comunità in un quartiere a rischio di Napoli. La trama, ambientata in una parrocchia già alle prese con numerosi problemi, si sviluppa intorno al personaggio di padre Fedele che trova l'opportunità ideale per i suoi loschi affari, approfittando della scarsa affluenza di giovani e fedeli. Tuttavia, il destino ha in serbo una svolta inaspettata quando don Angelo, stanco degli intrighi e del declino spirituale della sua parrocchia, decide di reagire. Il suo alleato improvvisato è il suo gemello Carmine, un cuore buono e ignorante che, con il suo arrivo, cambierà il corso degli eventi e

darà vita a situazioni esilaranti e commoventi.

"Caino si è fatto prete" offre uno sguardo unico sulla redenzione e la forza dell'unità comunitaria, il tutto condito con un tocco di umorismo irresistibile. La trama, che gioca con l'idea di "come può essere contraddetto un testo biblico", si sviluppa in modo sorprendente, regalando al pubblico un'esperienza indimenticabile.

Oltre al carismatico Sasà Palumbo, il cast include Raffaele Wirz, Orlando Rea, Franco Tortora, Antonella Romano, Rosa Cece, Daniele Lops, Laura Minichini, Fabio Sautarie, Fatima Sugliano, Luca Palumbo, Diego Palumbo, Diego Sugliano, Miriam Guadagno, Sofia Sautariello. La scenotecnica è curata con maestria da Raffaele Guadagno.

Lo spettacolo è un mix perfetto di commedia e dramma che non mancherà di catturare il cuore del pubblico. ●

Paolo Conticini in
LA PRIMA VOLTA
di P. Conticini e L. Russo
regia Luigi Russo
organizzazione: Enza Felice
luci: Andrea Russo
fonica: Pierangelo Amorosi

**PALAZZO DELLA CULTURA
LOCRI**

**SABATO
20
GENNAIO
2024
ORE 18:30**

Prezzo Biglietti Posto Singolo € 10,00 - Ridotto € 15,00
Informazioni: Cell. 342.8629557
info@conticini.org - www.conticini.org
PUNTI PREVENUTA - Locri Bar Roma - Penapoli Viaggi - Bar Scicchit - Accademia Saverio
Ritagliare la sera dello spettacolo dalle ore 18:30 in poi.
Ritagliare anche la parte del Venerdì sul sito www.conticini.org
Ufficio Stampa: Gringover press

A MONTALTO U. IL CUNICALABRIA LA MOSTRA DI CONIGLIOCULTURA

A I via, a Montalto Uffugo, al Garden Coretto, la settima edizione del Cunicabiria, la mostra di conicoltura del registro anagrafico Anci, che si propone di migliorare, valorizzare e incrementare questo importante segmento.

L'evento è organizzato da Ara Calabria (Associazione Regionale Allevatori) e dall'Ani (Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani), organismo di categoria del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con il patrocinio dell'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria e del

Comune di Montalto Uffugo.

Alla premiazione che si terrà domenica 22 gennaio, alle ore 11, al Garden Coretto, prenderanno parte autorevoli rappresentanti istituzionali: Michele Schiavitto, direttore nazionale dell'Ani; Michele Colucci e Filomena Citraro, rispettivamente presidente e direttore dell'Associazione Regionale Allevatori Calabria; Francesco De Novellis, esperto nazionale di conicoltura e coordinatore dell'evento, nonché referenti della Regione Calabria, Provincia di Cosenza e Comune di Montalto Uffugo. ●



NELLA LOCRIDE QUESTO WEEKEND I VERTICI DEL DISTRETTO LIONS

di **ARISTIDE BAVA**

La Locride ospiterà, oggi, sabato 20 e domenica 21 gennaio, i più alti quadri dirigenziali del lionismo meridionale in due distinti incontri che avranno luogo presso l'Hotel Kennedy di Roccella e presso la sede del Lions Club di Locri, in Piazza stazione. Alla base dei due incontri un incontro di tutti i club della prima, seconda e terza zona, convocati rispettivamente dai presidenti Mimmo Praticò, Vincenzo Mollica e Domenico Leonardo e una riunione della prima circoscrizione con la presenza dei rappresentanti lions dell'intera provincia di Reggio Calabria convocata dal presidente Sandro Borruto.

Ai due incontri è prevista la presenza del Governatore del Distretto Lions, Pasquale Bruscano, del Past Governatore Franco Scarpino, del primo e secondo vicegovernatore rispettivamente Tommaso Di Napoli e Pino Naim. L'incontro di Roccella, previsto per le ore 18.30 di sabato prevede come argomento principale La crescita associativa in primo piano con

un ordine del giorno che prevede, tra gli altri argomenti, anche un intervento/confronto di tutti i presidenti dei club della provincia reggina, degli interventi programmati degli officers distrettuali, una discussione aperta sulle sfide e sui successi dei club e una discussione sul Premio "Eccellenze di Club". A questo incontro sarà presente anche la responsabile di-

ro Valorizzazione e sviluppo del territorio attraverso la Mission, la visione e l'azione affidabile e concreta dei Lions. In questo caso dopo l'intervento introduttivo del presidente di Circoscrizione Sandro Borruto e del presidente del Lions Club di Locri (club Ospitante dell'importante incontro) Antonio Zuccarini sono previsti interventi dei vari presidenti dei club della provincia reggina, dei Responsabili distrettuali e dei Coordinatori

circoscrizionali Glt, Rodolfo Trotta, Gst, Gianfranco Ucci, e del responsabile Marketing, Bruno Canetti. Interverranno anche l'immediato Past Governatore Franco Scarpino e i due vice, Tommaso Di Napoli e Pino Naim. I lavori saranno poi conclusi dal Governatore Pasquale Bruscano. Ai due incontri è prevista anche la partecipazione dell'intero staff distrettuale, composto dal segretario Andrea Castaldo, dal Tesoriere, Gennaro Nebbioso, dal cerimoniere Aldo Antonio Cobianchi e dall' officer telematico, Andrea Colonna. ●



strettuale del Global Membership Team, Rita Franco. Particolarmente interessante anche il tema dell'incontro di domenica che avrà luogo a Locri ovve-